



AUGUSTO LA GRECA **(1810 - 1872)**

Ministro dei Lavori Pubblici

Nato a Napoli nella casa di Pizzofalcone, alla strada Egiziaca n. 43, il 20 maggio 1810, da Luigi e da Carolina Goret, è da considerarsi nostro concittadino di adozione sia perché discendente dell'ultimo feudatario di Polignano e sia per aver trascorso molto tempo di sua vita tra noi. In breve percorse gli studi intrapresi che lo avviarono alla carriera diplomatica. Fu nominato da Re Ferdinando II, Decurione della città di Napoli. Poco dopo fu nominato Membro della Commissione Amministrativa delle opere per la bonifica del bacino inferiore del Volturno. Nel 1859, successo all'ultimo Ferdinando il figlio Francesco, questi innalzò a più alte cariche Augusto La Greca. In quel tempo gli fu conferito il titolo nobiliare di Marchese di Polignano e S. Paolo in Civitate (Foggia). Poscia con decreto del 27 giugno dello stesso anno, il re lo nominò Ministro Segretario di Stato per il Dipartimento dei Lavori Pubblici e in seguito Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario presso S. M. L'Imperatore di Francia e S. M. la Regina della Gran Bretagna. In seguito alla gloriosa ed epica gesta di Garibaldi, usciti definitivamente i Borboni dal Regno, Augusto fu costretto a rimanere a Parigi esiliato per ben dieci anni fino al 1870 quando Re Vittorio Emanuele concesse generale indulto. Ritornato tra noi decise di fare vita privata e si ritirò nella sua casa, al Villaggio di S. Vito, per dirigere personalmente la sua azienda agricola. Aveva sposata D. Bianca Marulli, Nobile di Ascoli Satriano e Principessa di Santangelo dei Lombardi, e da lei aveva avuto vari figli. Qualche anno dopo dal suo ritorno morì tra noi ai 9 febbraio 1872.

Biografia Tratta da: Ignazio Galizia, *Figure e ricordi del mio paese*, Putignano, 1933.